An aerial photograph of a large, circular arena or stadium. The arena has a central structure, possibly a stage or a performance area, and is surrounded by tiered seating. The lighting is warm, suggesting a sunset or sunrise. The text is overlaid in the center of the image.

**Percorsi per l'assolvimento del
diritto dovere all'istruzione e alla
formazione
alternativi alla scuola**

**Delibera 549 del 4.7.2011 della Giunta Regionale
Toscana**

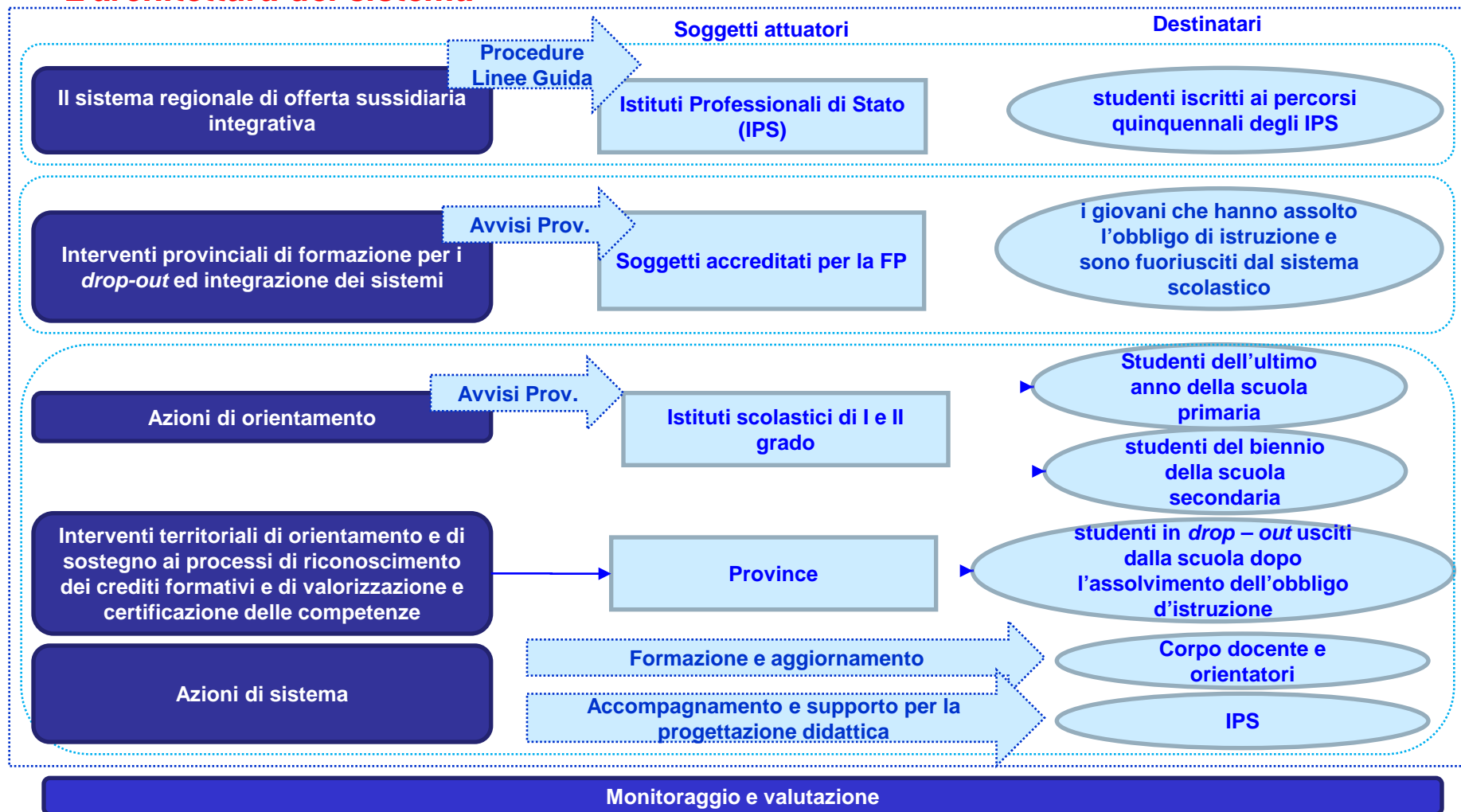
**“Indirizzi per la realizzazione dell’offerta regionale
di istruzione e formazione professionale – anno
scolastico e formativo 2011 – 2012”**



**Ridefinisce l’architettura del sistema regionale di
Istruzione e formazione**

L'offerta regionale di formazione e orientamento

L'architettura del sistema



- Offerta sussidiaria integrativa (I.eF.P.)
realizzata dagli Istituti Professionali
- Interventi di formazione per drop-out
e integrazione dei sistemi
- Azioni di sistema, orientamento e
certificazione delle competenze

I.eF.P.

Istruzione e Formazione Professionale

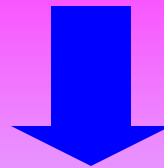
Percorsi triennali

Conseguimento di qualifica professionale

21 figure professionali (accordo Stato-Regioni 29.4.2010)

Utilizzo, da parte degli I.P.S. dell'**autonomia** e della **flessibilità**

Nella programmazione didattica

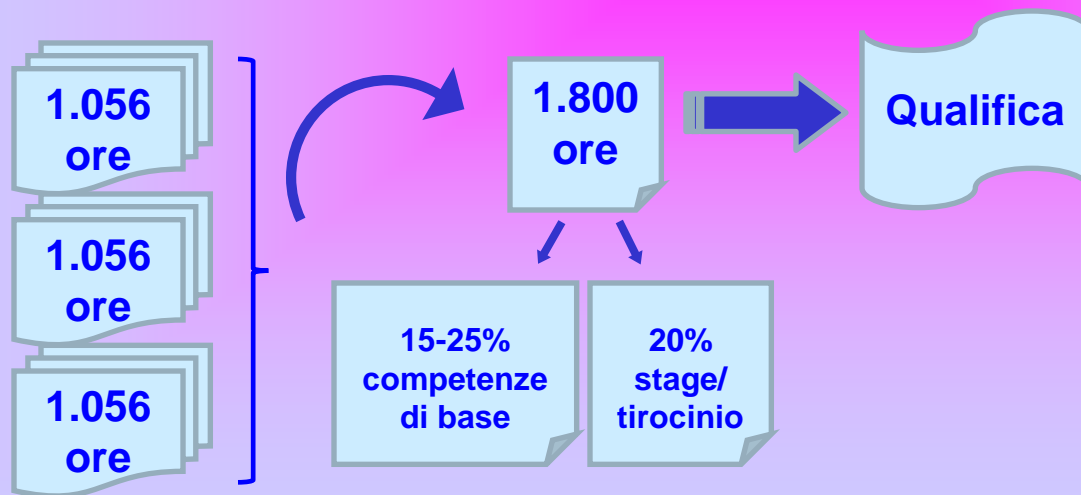


“curvatura” dei percorsi ordinari di **almeno 1.800** ore
(sulle **3.168** dell'intero triennio) per competenze relative
alla qualifica

Delle 1.800 ore:

Tra il 15% ed il 25% (270 – 450 ore):
acquisizione delle competenze di base

Minimo 20% (360 ore):
stage/tirocinio



Azioni di **accompagnamento e sostegno** (da parte della Regione) per adottare le **metodologie della Formazione** nei percorsi d'Istruzione, rafforzando:

- Tutoring in stage/tirocini
- Laboratori di pratica professionale
- Compresenza di docenti

Azioni di Orientamento

Studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado

Studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado

Drop-out



“...i soggetti gestori delle iniziative di orientamento sono gli istituti scolastici secondari di I e II grado che svolgeranno attività di Orientamento e Tutoring....”

“le amministrazioni locali erogheranno il finanziamento sulla base dei progetti presentati dagli istituti scolastici”

Caratteristiche di un progetto di Orientamento:

Linee guida delibera Giunta Provinciale 203 del 14.09.2011

Azioni di:

- informazione
- sostegno individuale

Destinate a:

- studenti
- famiglie

Relative a :

- ascolto e mediazione, per favorire la “consapevolezza del sé”
- conoscenza del mercato del lavoro e del sistema locale delle professioni
- approfondimenti sull’offerta scolastica e formativa

mediante:

Attività laboratoriali

Testimonianze rese da protagonisti della realtà locale

Visite guidate

Accompagnamento alla progettazione di percorsi
individuali di istruzione e formazione,
verso un futuro lavoro

Azioni di integrazione, per studenti a rischio

D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22

“Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'*articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1*”

Art. 3.

Soggetti coinvolti

1. Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa delle regioni e dei servizi di orientamento degli enti locali, le istituzioni scolastiche predispongono azioni di orientamento in collaborazione con:

a) i **centri territoriali per l'impiego**;

b) le strutture formative accreditate;

c) le aziende, imprese, cooperative, amministrazioni pubbliche, comunità, enti ed associazioni di volontariato, ecc.;

d) gli organismi competenti ai sensi dell'*articolo 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68*, in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

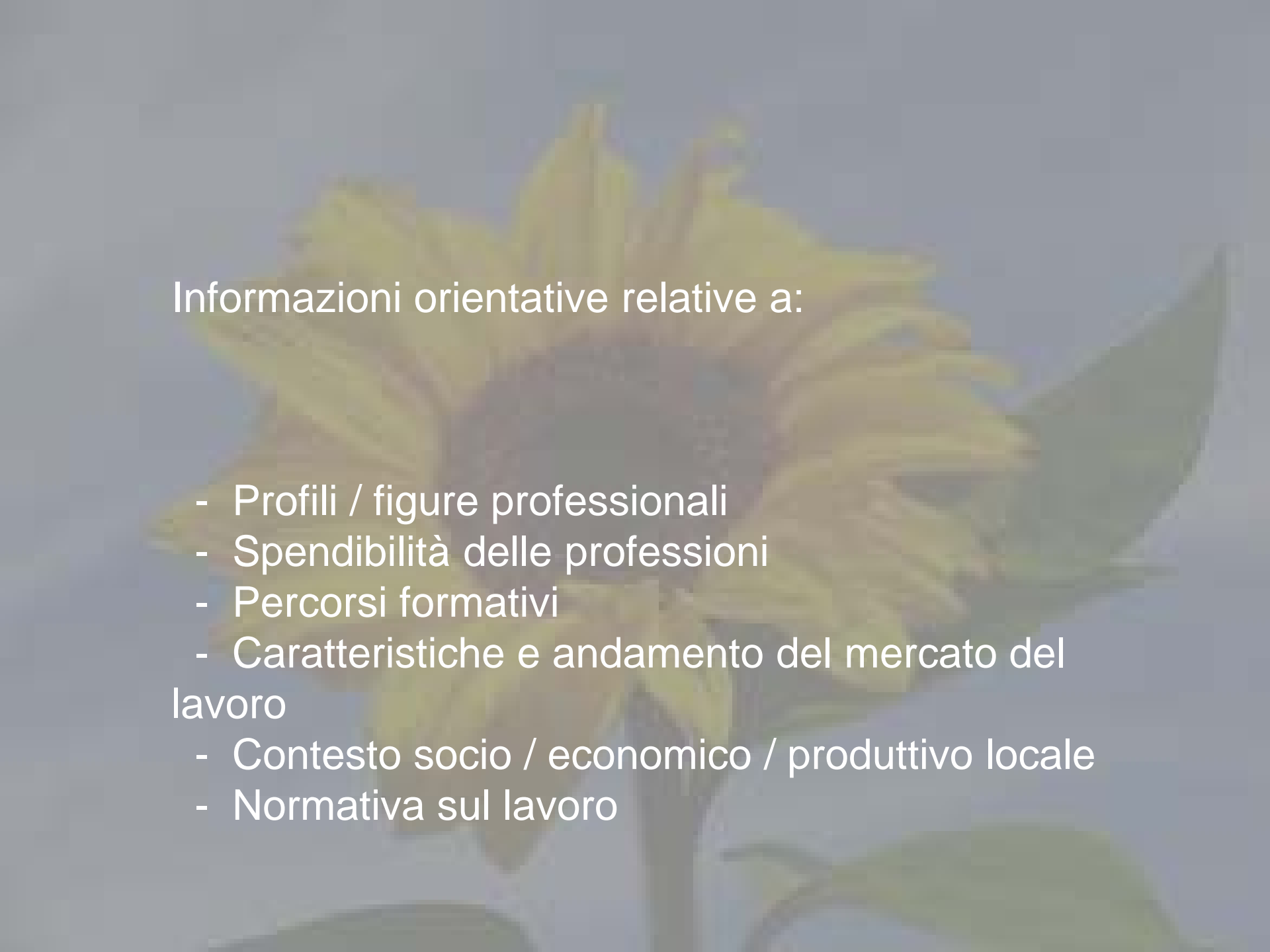
Ruolo dei



CENTRI PER L'IMPIEGO

Esprime competenze di:

- **Orientamento**
- **Rapporto con le imprese**
- **“Gestione” di attività di Formazione**
- **Progettualità**
- **Osservatorio sul mercato del lavoro**



Informazioni orientative relative a:

- Profili / figure professionali
- Spendibilità delle professioni
- Percorsi formativi
- Caratteristiche e andamento del mercato del lavoro
- Contesto socio / economico / produttivo locale
- Normativa sul lavoro

Drop-out

Azione di sistema:

Programmazione di un'offerta formativa:

- Operatore della ristorazione
- Operatore termoidraulico
- Operatore alle vendite
- Operatore grafico multimediale

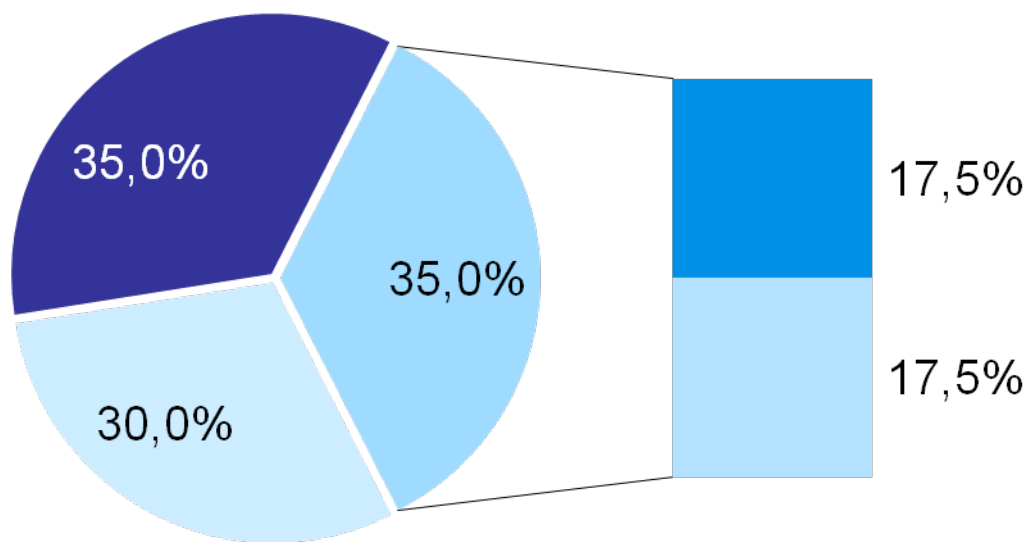
Percorsi biennali (di 2.100 ore):

- 35% attività teoriche (compreso, per il 50% , il recupero delle competenze di base D.M. 139/2007)
- 35% attività laboratoriale
- 30% tirocinio formativo/stage aziendale

Riconoscimento di crediti formativi in ingresso

Interventi provinciali di formazione per i drop-out

- Tirocinio formativo/Stage
- Attività laboratoriale
- Lezioni propedeutiche al percorso professionalizzante
- Lezioni propedeutiche all'acquisizione/recupero delle competenze dibase



- Intercettazione dei soggetti che hanno abbandonato i percorsi scolastici
- Accoglienza e presa in carico dei minori (art. 5 D. Lgs. n. 76/2005 – competenza per la vigilanza sull’assolvimento del diritto-dovere)
- Colloquio/i con il tutor
- Percorso di orientamento alle professioni :
 - Introduzione e informazioni “contestuali” (diritto-dovere, realtà socio-economica del territorio)
 - Approfondimenti, con testimoni di imprese
 - Scelta del percorso professionalizzante, iscrizione, “patto formativo”

- Invio alla “certificazione delle competenze di base di cui al D.M. 139/2007

(avviso pubblico per l’individuazione del soggetto certificatore)

- Percorso di ricostruzione, messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite in contesti informali e/o non formali
- Supporto alla compilazione del “libretto formativo del cittadino”

Frequenza del corso

- **Azioni di accompagnamento alla ricerca del lavoro**

CONTRATTO DI APPRENDISTATO

permette l'**ingresso diretto nel mondo del lavoro**: il ragazzo potrà già cominciare a "lavorare" in una azienda per **imparare** a svolgere una professione;

- dovrà frequentare **anche** (in orario di lavoro) un **corso di formazione**

Sono poche le aziende disponibili ad accogliere giovani apprendisti

- **perché non fanno ancora lavorare, quindi non producono;**
- **perché altri operai dell'azienda (i tutor) devono passare del tempo ad "insegnare", tralasciando un po' il loro lavoro;**
- **perché molte leggi tutelano il lavoro minorile e quindi l'azienda avrà maggiori controlli per garantire la sicurezza del ragazzo.**

Inoltre:

- gli orari di lavoro, per gli apprendisti minori, devono essere limitati;
- le attività che possono essere svolte sono ridotte, rispetto a quelle di un operaio adulto;
- non può usare molte delle macchine, degli utensili o strumenti di lavoro,
- non può maneggiare prodotti che potrebbero essere nocivi ;

✓ **Quindi, per l'azienda, potrebbe NON essere conveniente**

In data 25-10-2011 è entrato in vigore il
Testo Unico dell'apprendistato (D.Lgs. 167-2011):

- siamo in attesa della regolamentazione dei profili formativi dell'**apprendistato per la qualifica** professionale (che sarà possibile a partire dai **15 anni**, anche come modalità di **assolvimento dell'obbligo di istruzione**).
- Per adesso si applica ancora la vecchia normativa (16 anni con assolvimento o proscioglimento dall'obbligo di istruzione).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

!!!

WOMEN ON THE RISE